

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

## Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

Triennio 2019-2022

**VISTA** la Legge 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D. Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"

### **PREMESSO:**

- che la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

## Il Dirigente Scolastico

con il presente atto di indirizzo, formalizza e fornisce una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Nell'intento di consolidare e rafforzare la tradizione educativa dell'Istituto, le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite sul **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa che metta sempre più al centro lo studente come soggetto attivo di una didattica fondata sulla personalizzazione dei curricula, sul potenziamento delle attitudini, sull'orientamento e finalizzata all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mondo del lavoro e dell'impresa, ma anche dell'università.

A tal fine, le varie attività, sia curricolari che extracurricolari, vanno quindi interpretate in modo che esse possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e il territorio, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti nel mondo della cultura e del lavoro.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica, con il presente **ATTO DI INDIRIZZO**, i seguenti obiettivi strategici di **MIGLIORAMENTO** da perseguire per il triennio 2019 – 2022 per tutto il sistema scuola:

1. assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative, strategiche – per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi sia nel recupero delle diversità, sia nella cura delle eccellenze
2. realizzazione di una scuola capace di proporsi come soggetto attivo di una progettazione didattica e formativa che, per qualità dei processi e innovazione, sappia collegarsi in maniera strategica a quelle forze che nel territorio provano a contrastare gli effetti della crisi fornendo concrete opportunità di lavoro;
3. lotta alla dispersione scolastica
4. mantenere la coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.
5. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro **un limite massimo di 9 unità**. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento affluiscono in particolare ai campi relativi al comma 7 legge 107/2015.
6. Sviluppare e potenziare la comunicazione attraverso le reti telematiche e l'incremento della multimedialità quali strumenti essenziali per la crescita dell'Istituto mutuando e riadattando le strategie indicate dalla Commissione Europea per uscire dalla crisi e preparare l'economia per l'*Europa 2020*:  
**crescita intelligente** (favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e

competenze multi-disciplinari, sull'interazione flessibile tra i differenti indirizzi di studio, sull'innovazione

collegata anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola – lavoro);

**crescita sostenibile** (favorita da un modello didattico e formativo reso efficiente ed anche competitivo sia dalla sua capacità di rispondere alle esigenze dei territori ma anche da quella di esserne lo stimolo introducendovi esigenze e visioni nuove)

**crescita inclusiva** (favorita da una presenza culturale e formativa dell'Istituto finalizzate alla coesione sociale e territoriale).

7. Elaborare un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso quinquennale, la sua identità formativa e culturale, tale da caratterizzare l'identità dell'Istituto articolandola attraverso la determinazione e l'approfondimento delle rispettive aree tematiche di cui si riporta qui la seguente, prima ed essenziale elencazione:

**programmazione didattico-disciplinare** (progettazione del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e dei singoli docenti) che comprende:

- valutazione didattica (diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, intermedie e finali, valutazione sommativa e formativa)
- criteri per la valutazione finale;
- criteri per la valutazione del voto di condotta
- certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo

**progettazione dell'alternanza scuola-lavoro**:- strutturare le ore obbligatorie di alternanza scuola- lavoro individuando:

- tempistica;
- modalità di realizzazione;
- convenzioni;
- creare sinergia tra ore di alternanza e ore curricolari d'aula per favorire l'innovazione metodologica

**progettazione didattica finalizzata al successo formativo** che prevede:

- attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi;
- attività di accoglienza, orientamento e continuità;
- corsi di approfondimento e potenziamento;
- attività di supporto per gli alunni con DSA, BES, ADHD e per gli alunni stranieri;

**predisposizione del piano di aggiornamento dei docenti**:

- Predisporre il piano di formazione in servizio che costituisce attività "obbligatoria, strutturale e permanente", collegata con il piano triennale dell'offerta formativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, secondo le previsioni normative disposte dall'art. 1, commi 121, 124 e 125 della Legge 107/2015 e del CCNL e sulla base del fabbisogno di formazione dei docenti e delle disponibilità economiche dell'Istituto;

**programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario**:

- definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del

lavoro amministrativo e che sia a supporto del servizio di formazione e istruzione e gestione del personale scolastico;

**valorizzazione del merito scolastico:**

- da realizzare in riferimento all'art. 1 comma 29 della Legge 107/2015 che prevede di "individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti". Tali percorsi potrebbero consistere, oltre all'istituzione di un progetto "borse di studio", alla partecipazione a concorsi, gare professionali a stage di alternanza scuola-lavoro;

**attivazione, attraverso la stesura dei relativi regolamenti, di strutture funzionali "all'organizzazione delle aree di indirizzo" ed all'utilizzo "spazi di autonomia e flessibilità":**

come il Comitato Tecnico Scientifico e l'Ufficio Tecnico, già previsti sia per l'IPSIA che per l'ITI al fine di sostenere "la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste a base dell'innovazione tecnologica, nonché la sicurezza delle persone e dell'ambiente".

8. Interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza..

9. Tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e di cittadinanza volte alla diffusione della cultura sulle pari opportunità nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

10. In merito ai servizi generali ed amministrativi il Dirigente Scolastico fornirà al DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Quanto sopra illustrato, potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auguro che il lavoro di ciascuno si svolga in modo sereno e proficuo per tutti.